

LEGGE REGIONALE 5/2015

BANDO 2017

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DEL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA

Premessa

In attuazione della Legge regionale n. 5 del 27 maggio 2015, il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per il triennio 2016-2018, approvato dall'AL con deliberazione numero 92 del 13 settembre 2016, prevede interventi a sostegno di iniziative che favoriscano esperienze formative e professionali dei giovani residenti in Emilia-Romagna presso le comunità di emiliano-romagnoli all'estero.

1. Obiettivi

La Regione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 5/2017 promuove e realizza interventi di formazione e informazione, compresi eventuali stage presso imprese, finalizzati al miglioramento delle prospettive lavorative e professionali e tesi allo sviluppo dei rapporti economici, sociali e culturali fra la regione e i Paesi di emigrazione. Sono privilegiati i percorsi per l'acquisizione di competenze professionali, comprese quelle in ambito artistico, e verrà altresì prestata attenzione ad opportunità di formazione dedicata al settore turistico ed enogastronomico.

Con il presente bando l'Assemblea legislativa vuole promuovere la realizzazione di iniziative da parte delle Scuole secondarie di secondo grado della regione volte a realizzare esperienze formative e professionali nei paesi esteri dove sono maggiormente presenti le comunità di emiliano-romagnoli. Tali iniziative dovranno essere realizzate in collaborazione con enti locali, associazioni di promozione sociale che abbiano una sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno 3 anni nel settore dell'emigrazione nonché associazioni e federazioni di associazioni di emiliano-romagnoli all'estero.

2. Tipologia di azioni

Sono finanziati i progetti aventi ad oggetto la mobilità dei giovani residenti in Emilia-Romagna per esperienze formative e professionali (stage/tirocini) all'estero presso le comunità di emiliano-romagnoli all'estero.

3. Chi può fare domanda

Possono presentare domanda di partecipazione tutte le Scuole secondarie di secondo grado che abbiano sede nel territorio regionale. Ogni scuola può presentare una sola domanda di contributo. La domanda di partecipazione deve essere presentata dalle scuole interessate in collaborazione con associazioni o federazioni di associazioni di emiliano-romagnoli all'estero, enti locali della Regione Emilia-Romagna e associazioni di promozione sociale che abbiano una sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno 3 anni nel settore dell'emigrazione, regolarmente iscritte nei registri di cui alla L.R. 34/2002 e ss.mm.

4. Spese ammissibili e piano finanziario

Le spese ammissibili, sostenute dal proponente ed eventualmente dai suoi partner, dovranno essere coerenti e finalizzate alla realizzazione delle attività previste dal progetto, e comprendono:

- Spese di trasporto (a tariffa economica) dalla scuola alla sede dello stage/tirocinio, andata e ritorno;
- Spese di alloggio presso la città sede dello stage;
- Spese di assicurazione
- Spese per il personale della scuola per l'organizzazione dello stage.

Tali spese devono essere finalizzate alla mobilità dello studente ai fini della partecipazione allo stage/tirocinio.

Il costo del lavoro per il personale del soggetto proponente o dei partner relative alla quota parte di tempo destinato esclusivamente al progetto non può superare il 20% del costo dell'intero progetto.

Non sono comunque ammissibili:

- spese per l'acquisto di beni strumentali e attrezzature;
- l'erogazione di emolumenti di qualsiasi natura da corrispondere al personale interno degli enti proponenti e dei partner;
- spese fatturate da parte dei partner al proponente;
- il lavoro prestato volontariamente, in qualunque modo rendicontato;
- compensi a chi ricopre cariche sociali.

I documenti di spesa dovranno riportare il codice CUP del progetto e tale codice dovrà anche essere utilizzato nelle comunicazioni in merito al progetto.

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando e fino al 31 dicembre 2017.

5. Realizzazione dei progetti, termini, proroghe e modifiche

Saranno ammessi a finanziamento progetti da realizzare nel 2017.

Il Responsabile del procedimento può approvare eventuali variazioni ai progetti, richieste per iscritto dal proponente, purché ritenute congrue e coerenti con il progetto approvato e non onerose.

La rendicontazione finale deve essere inviata entro e non oltre il 31 gennaio 2018.

6. Ammontare del contributo regionale

Il contributo regionale viene concesso sulla base della domanda presentata dalla scuola, che dovrà indicare:

1. Le attività che si intendono svolgere e i tempi di svolgimento (cronoprogramma)
2. Le spese che si prevede di sostenere suddivise per ammontare e tipologia
3. Contributo richiesto

La percentuale massima del contributo regionale che può essere concesso con il presente Bando è fissata nel 70% delle spese complessive di realizzazione del progetto. Il 30% rimanente è a carico del proponente ed eventualmente del partenariato.

Il progetto può godere di altri finanziamenti pubblici o privati purché questi siano dichiarati già in sede di presentazione di domanda e non eccedano cumulativamente il limite del 100% delle spese del progetto. Qualora il finanziamento da parte di terzi venga richiesto e/o concesso in un momento successivo alla scadenza del presente Bando, che questo sia comunicato all'Assemblea legislativa entro 10 giorni dall'ottenimento. L'ottenimento di altro finanziamento potrà comportare la rideterminazione del contributo regionale. La mancata comunicazione comporterà la revoca del contributo concesso ai sensi del presente Bando.

Il progetto ammesso a contributo ai sensi del presente Bando non può, in ogni caso, godere di altri contributi concessi dalla Regione Emilia-Romagna.

Il contributo regionale può arrivare fino a un massimo di 15.000 (quindicimila) euro per singolo progetto.

7. Risorse disponibili

30.000 (trentamila) euro.

8. Tempi e modalità di presentazione delle domande

Il presente bando sarà aperto con decorrenza dalla data di pubblicazione e fino al **15/05/2017**.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate esclusivamente per via telematica al seguente indirizzo: aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura "Bando per le Scuole". Le domande devono essere inviate entro e non oltre **le ore 24 del giorno 15/05/2017**.

La domanda di contributo deve essere redatta utilizzando i moduli allegati al presente bando, disponibili anche on line sul sito: <http://emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it/>

Le domande redatte non utilizzando i moduli allegati non saranno ammesse.

9. Criteri di valutazione e concessione del contributo

I criteri seguiti per la valutazione sono i seguenti:

- Numero degli studenti coinvolti nelle attività;
- Corrispondenza degli obiettivi e dei risultati attesi con gli obiettivi del bando;
- Coinvolgimento di studenti disagiati;
- Produzione di materiali, anche di tipo multimediale, fruibili attraverso il web (pubblicazioni, video, blog, siti web etc...);
- Capacità di coinvolgimento delle Associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo.

Ciascun criterio viene valorizzato con un punteggio da 0 a 4, per un totale di massimo 20 punti, così specificato: 0 insufficiente – 1 sufficiente – 2 buono – 3 ottimo – 4 eccellente.

La valutazione delle domande sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione appositamente istituito, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, con determinazione del Dirigente. Dopo la verifica preliminare dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande, queste saranno esaminate dal Nucleo di valutazione per determinare la coerenza con gli obiettivi e la tipologia di azioni previste dal bando. Il Nucleo valuterà le richieste pervenute entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande, redigendo apposito verbale.

Si provvederà inoltre:

- al controllo dell'entità della spesa ammissibile ai fini del contributo regionale (verrà valutata la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali, motivate, riduzioni delle stesse, previa comunicazione);
- alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Sulla base dell'istruttoria, si provvederà con un atto del Dirigente competente:

- a) all'approvazione dell'elenco delle domande finanziate;
- b) all'approvazione dell'elenco delle domande escluse dal finanziamento, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione;
- c) alla concessione dei contributi nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale scorrendo la graduatoria in ordine di punteggio fino ad esaurimento delle risorse;
- d) nel caso in cui il contributo spettante all'ultima domanda in graduatoria non possa essere integralmente coperto con le risorse residue disponibili, il contributo verrà corrispondentemente ridotto, ferma restando la facoltà per il richiedente di rinunciarvi.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione.

Le scuole beneficiarie del contributo devono presentare alla Regione il Codice Unico di Progetto – **CUP** (art. 11 Legge 3/2003) entro 5 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria per consentire l'adozione del provvedimento di concessione del contributo.

10. Liquidazione dei contributi e rendicontazione

I contributi concessi saranno liquidati con atto amministrativo del Dirigente competente, in due parti:

- la prima, pari al 50%, a fronte di una dichiarazione del beneficiario proponente attestante l'accettazione del finanziamento, l'impegno a realizzare il progetto, la compatibilità delle spese con quelle previste dal presente documento e l'impegno a liquidare gli eventuali partner;
- la seconda, pari al restante 50%, al termine del progetto, a titolo di saldo dell'importo concesso a fronte della verifica, da parte del Responsabile del procedimento, della regolarità della documentazione presentata. Tale richiesta deve essere accompagnata da una relazione delle attività realizzate.

Su richiesta del beneficiario, il contributo potrà essere erogato in un'unica soluzione a saldo, dopo la rendicontazione.

11. Compilazione della rendicontazione

La rendicontazione deve essere presentata dal beneficiario proponente e le spese devono essere espresse nella stessa valuta dei documenti di spesa.

Il cambio in Euro delle valute straniere sarà verificato dagli uffici dell'Assemblea legislativa, utilizzando la fonte ufficiale dell'Ufficio cambi della Banca d'Italia alla data del documento di spesa.

12. Ridimensionamento del contributo a saldo

L'Assemblea legislativa potrà provvedere alla riduzione del contributo concesso nel caso si rilevi dalla documentazione a consuntivo una parziale inattuazione delle attività previste, rispetto a quanto riportato nella domanda.

13. Controlli

L'Assemblea legislativa si riserva di controllare l'effettiva realizzazione delle attività e la regolarità della documentazione presentata, riservandosi di richiedere la restituzione parziale o totale del contributo in caso di irregolarità, difformità o inadempienza.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo.

14. Revoca del contributo

I contributi concessi sono revocati nei seguenti casi:

- se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale, nelle modalità fissate dal presente bando;
- se, in caso di controlli, le attività finanziate non raggiungano gli obiettivi per i quali è stata ammessa o risulti difforme da quello approvato;
- in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- in caso di riscontro di documentazione non conforme alle dichiarazioni contenute o allegate alla domanda;
- nel caso in cui le attività per le quali si richiede il contributo godano di altri finanziamenti pubblici o privati che non siano stati dichiarati;
- se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo;
- in caso di dichiarazioni rese in sede di compilazione dei documenti di partecipazione che si rivelino false o mendaci.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate.

15. Materiali prodotti nell'ambito delle attività finanziate

I materiali prodotti nell'attuazione delle attività ammesse a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo concesso (indicazione "con il contributo dell'Assemblea legislativa- Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo") ed il logo dell'Assemblea legislativa, e ne dovrà essere allegata copia alla rendicontazione finale.

Le eventuali risultanze delle attività finanziate attraverso questo bando dovranno essere messe a disposizione in occasione delle iniziative della Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel mondo, nei modi e nei tempi che saranno concordati.

16. Privacy

I dati personali raccolti, contenuti nelle domande di contributo, saranno trattati nel rispetto dei principi e delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e comunque esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi. Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante sistemi informatici che in forma manuale con mezzi cartacei. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetti di diffusione. Il titolare del trattamento è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede a Bologna, Viale A. Moro 50, Bologna. L'interessato può esercitare in ogni momento, nei confronti del Titolare del trattamento, il Diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. N. 196/2003.

17. Pubblicazione del bando

Il presente bando e i suoi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere richiesti agli Uffici dell'area a supporto della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo.

Gli atti relativi alla presente procedura e le comunicazioni ad essa relative sono pubblicati, altresì, sul sito <http://emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it/>

Il presente bando è inoltre disponibile nella sezione Amministrazione trasparente del portale dell'Assemblea legislativa.

18. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il dott. Alessandro Criserà, dirigente professional del Servizio "Diritti dei cittadini" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Per informazioni

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Servizio diritti dei cittadini - Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo

Viale Aldo Moro, 50 – Bologna

Tel: 051 527 5154

e-mail: consulta@regione.emilia-romagna.it

Allegato 1 – Domanda di contributo

All'Assemblea legislativa - Regione Emilia-Romagna

Servizio Diritti dei cittadini

Area a supporto della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo

Viale Aldo Moro 50, VI piano

40127 BOLOGNA

Io sottoscritto/a _____ in qualità di _____

della Scuola Secondaria di Secondo Grado con denominazione ufficiale

_____ con sede legale a _____ (provincia _____)

Codice fiscale: _____

indirizzo di posta elettronica: _____

recapito telefonico: _____

chiedo,

presentando la domanda completa in adesione al bando dell'Assemblea legislativa, **l'ammissibilità del seguente progetto ai contributi regionali previsti dal bando**

progetto (illustrato nell'allegato 2 con il relativo piano economico):

Titolo « _____ »

Allego n. ____ dichiarazioni di partner sottoscritte utilizzando l'allegato 3;

dichiaro:

- di aver letto il Bando, di essere consapevole di ogni sua indicazione e di accettarlo integralmente;
- che ogni affermazione contenuta nella domanda e negli allegati corrisponde al vero;
- che il progetto presentato non gode di altri contributi regionali;
- l'impegno espresso in caso di ottenimento del contributo sul progetto a rendere visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il logo dell'Assemblea Legislativa - Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo sui materiali prodotti nella realizzazione del progetto, a mettere a disposizione l'esperienza progettuale per le attività della Consulta.

Mi impegno a comunicare all'Assemblea legislativa ogni eventuale modifica al contenuto della presente domanda e dei documenti allegati.

DATA

FIRMA

NB: alla domanda deve essere allegato documento di identità. In caso di firma digitale non occorre allegare la copia del documento di identità.

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della richiesta dei contributi concessi dall'Assemblea legislativa ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 5/2015.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati ai fini della concessione ad enti ed associazioni dei contributi previsti dall'articolo 14 della Legge regionale 27 maggio 2015, n.5 "Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo. Abrogazione della Legge Regionale 24 aprile 2006, n.3 (Interventi a favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo)" e delle relative procedure amministrative e contabili.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Diritti dei Cittadini e del Servizio Funzionamento e Gestione individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia -Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, cap 40127.

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento dei dati di I° livello, il Direttore Generale dell'Assemblea Legislativa, e quale Responsabile del trattamento dei dati di II° Livello, il Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini. Quest'ultimo è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, presso il Servizio Diritti dei Cittadini, Area Supporto alla Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo.

Mail: consulta@regione.emilia-romagna.it

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. N. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

--

TITOLO DEL PROGETTO

--

PARTNARIATO (INDICARE SOLO PARTNER CHE SOTTOSCRIVONO L'ALLEGATO 3 O CHE HANNO PRESENTATO DICHIARAZIONE ANALOGA, DA ALLEGARE ALLA DOMANDA. NELLA VALUTAZIONE DEL PROGETTO SI TERRÀ CONTO SOLO DI TALI PARTNER)

	NOME DEL PARTNER	PAESE
1		
2		
3		
4		

E' POSSIBILE AGGIUNGERE TUTTE LE RIGHE CHE SI RITENGONO NECESSARIE

LUOGO/LUOGHI DI SVOLGIMENTO: _____

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE (SPECIFICANDO PER CIASCUNA GLI OBIETTIVI SPECIFICI, LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO, LE RISORSE NECESSARIE, I SOGGETTI COINVOLTI ED I TEMPI DI REALIZZAZIONE)

--

COPERTURA DELLE SPESE

SPESA TOTALE PRESUNTA (EURO)	DI CUI			
	A CARICO DEL REALIZZATORE	CONTRIBUTO REGIONALE RICHiesto	A CARICO DI PARTNER	INDICARE I PARTNER CHE ALLEGANO MODULI COMPILATI B3

CONTRIBUTO REGIONALE RICHiesto

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ILLUSTRATO, SI CHIEDE PERTANTO ALLA REGIONE UN CONTRIBUTO DI EURO _____

IL PROGETTO **GODE DI CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI O PRIVATI** _____ (INDICARE QUALI)

NON GODE DI CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI O PRIVATI

EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE:

DATA

FIRMA

Allegato 3 – Dichiarazione partner

All'Assemblea legislativa - Regione Emilia-Romagna

Servizio Diritti dei cittadini

Area a supporto della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo

Viale Aldo Moro 50, VI piano

40127 BOLOGNA

Il sottoscritto _____, nella sua qualità di _____
(presidente/legale rappresentante/ altro) dell'(associazione)

denominato _____ con sede legale a _____

con riferimento al progetto « _____
_____ »

Proposto e da realizzare a cura

della scuola _____

con sede a _____

in adesione al bando dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

dichiara

la propria disponibilità a contribuire come partner alla realizzazione del progetto, con i tempi e le modalità di seguito descritti:

FASE OPERATIVA (ATTIVITÀ DESCRITTA NEL PROGETTO)	MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (DESCRIVERE IN CHE MODO L'ASSOCIAZIONE PARTECIPA AL PROGETTO)	PARTNER ECONOMICO
		SI/NO
		SI/NO

- e che le spese che sosterrà, o le risorse che metterà a disposizione del beneficiario del contributo regionale, sopraindicate, saranno destinate alla realizzazione del progetto ed indicate nella rendicontazione finale.

In fede.

DATA

FIRMA

NB: allegare copia del documento di identità

La dichiarazione può essere redatta in carta libera o su carta intestata dell'ente e timbrata.